



Parlamentino Inail  
via Quattro Novembre, 144 - Roma  
13 ottobre 2023



# DISEGNARE POLITICHE EFFICACI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Valutare l'efficacia degli incentivi alla sicurezza per orientare l'azione di istituzioni e imprese



Progetto realizzato nell'ambito del Bando di Ricerca in  
Collaborazione Inail 2019 - ID 18



Il Centenario del CNR è realizzato con il contributo della  
Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Patrocinio di Rai

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

Struttura di missione anniversari nazionali  
ed eventi sportivi nazionali e internazionali



The INAIL logo is displayed in white, bold, uppercase letters on a dark blue rectangular background. The background of the slide is split horizontally, with the top half being white and the bottom half being a medium blue.

**INAIL**

Le sfide per disegnare bene le politiche:  
perché fare valutazione delle PSSL

Stefano Signorini, referente Inail progetto *VIP-Moving*

Roma, 13 ottobre 2023

«I policy maker spesso decidono in **condizioni di incertezza, in cui i risultati raramente sono conosciuti e valutabili con sicurezza**. A maggior ragione le loro decisioni dovrebbero cercare di essere fondate sulla **conoscenza degli esperti**.

Essa fornisce le basi: per comprendere nel profondo un problema, per essere in grado di prendere decisioni ponderate, il cui **merito tecnico è tenuto distinto dal merito politico**, e per saperle **eventualmente correggere alla luce delle nuove evidenze**.

**Il policy maker non può appoggiarsi alla realtà empirica** nello stesso modo di uno scienziato **ma può utilizzare lo stesso approccio nell'analisi dell'esperienza e nel processo di verifica delle ipotesi adottate** con l'obiettivo di rispondere meglio alle richieste che i cittadini rivolgono ai governi.

La lezione della storia è che le decisioni destinate ad avere un impatto duraturo e positivo sono basate su un lavoro di ricerca ben condotto, su fatti accuratamente accertati e sull'esperienza accumulata. [...] **La competenza fondata sulla conoscenza è essenziale per capire la complessità.**»

*Mario Draghi. Lectio cathedrae magistralis "Policy making, responsabilità e incertezza".  
Università Cattolica del Sacro Cuore, 11 ottobre 2019*

# La valutazione delle politiche pubbliche come pratica istituzionale



High degree of maturity ( $n = 15$ ): Australia, Canada, Denmark, Finland, France, Germany, Israel, Japan, the Netherlands, Norway, South Korea, Sweden, Switzerland, the United Kingdom, the United States;  
Medium degree of maturity ( $n = 4$ ): Ireland, Italy, New Zealand, Spain;  
Low degree of maturity ( $n = 0$ ).

**Table 1.** Evaluation Culture in 2011.

	I. Domains	II. Disciplines	III. Discourse	IV. Profession	V. Inst. – Government	VI. Inst – Parliament	VII. Pluralism	VIII. SAI	IX. Impact	SUM
Australia	1,3	1,7	1,7	2,0	0,7	1,0	1,7	2,0	1,7	<b>13,7</b>
Canada	2,0	2,0	2,0	2,0	1,8	0,8	2,0	1,8	1,8	<b>16,0</b>
Denmark	1,8	1,8	1,8	2,0	1,3	1,0	2,0	1,5	1,3	<b>14,3</b>
Finland	2,0	2,0	1,8	2,0	1,8	1,2	2,0	2,0	1,8	<b>16,6</b>
France	1,6	1,4	1,8	2,0	1,4	1,2	1,2	1,0	1,4	<b>13,0</b>
Germany	1,3	2,0	1,3	1,8	1,0	1,0	2,0	1,3	1,5	<b>13,3</b>
Ireland	1,0	1,3	1,5	1,0	1,0	0,3	1,3	1,0	0,8	<b>9,0</b>
Israel	1,3	1,8	1,0	1,8	1,3	1,0	1,8	1,3	1,3	<b>12,3</b>
Italy	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>10,7</b>
Japan	2,0	1,8	1,5	1,3	2,0	0,3	1,5	1,3	1,3	<b>12,9</b>
Netherlands	2,0	1,9	1,5	1,8	1,8	1,5	1,8	1,8	1,4	<b>15,3</b>
New Zealand	1,4	1,0	1,4	2,0	1,2	0,6	1,4	1,4	1,2	<b>11,6</b>
Norway	1,9	1,5	1,1	1,8	1,4	0,9	1,8	1,8	1,3	<b>13,5</b>
South Korea	2,0	2,0	1,7	1,7	2,0	1,7	1,7	1,3	1,3	<b>15,3</b>
Spain	1,3	1,8	1,5	2,0	1,3	0,5	1,3	0,3	1,5	<b>11,3</b>
Sweden	1,8	1,6	1,6	1,8	1,8	1,4	1,6	1,7	1,6	<b>14,8</b>
Switzerland	1,8	2,0	1,6	2,0	1,3	2,0	1,8	2,0	2,0	<b>16,4</b>
United Kingdom	2,0	2,0	1,5	2,0	1,5	1,3	2,0	1,8	1,3	<b>15,3</b>
United States	1,6	2,0	1,8	2,0	1,8	1,4	1,6	1,8	1,8	<b>15,8</b>
Mean	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>13,7</b>
Top 3	1,9	2,0	1,8	2,0	1,6	1,3	1,9	1,9	1,9	16,3
Bottom 3	1,3	1,6	1,4	1,7	1,2	0,5	1,2	0,5	1,0	10,3

# Gli approcci alla valutazione

“Legalistic and over-legislated approach to public policies” OCSE (2001)

*Il parametro giuridico*, secondo cui le azioni pubbliche sono valutate in base alla loro conformità alle norme di legge

*Il parametro finanziario*, secondo cui le azioni pubbliche sono valutate in base alla loro capacità di controllare la spesa e evitare sprechi

*il parametro manageriale*, secondo cui le azioni pubbliche sono valutate in base all'efficienza e alla razionalità dell'organizzazione amministrativa

*Regonini, 2012*

# Better Regulation

Dal 2008, l'OCSE e la Commissione Europea hanno lavorato insieme per valutare le capacità di una gestione normativa efficace all'interno dell'UE e tra gli Stati membri

## Obiettivi

- Garantire che la formulazione delle politiche dell'UE sia basata su dati concreti
- Rendere le leggi dell'UE più semplici e migliori ed evitare oneri inutili
- Coinvolgere cittadini, imprese e stakeholder nel processo decisionale

# ***Better Regulation Practices across the European Union 2022***



**Better Regulation Practices  
across the European Union  
2022**





# *Indicators of Regulatory Policy and Governance (iREG)*

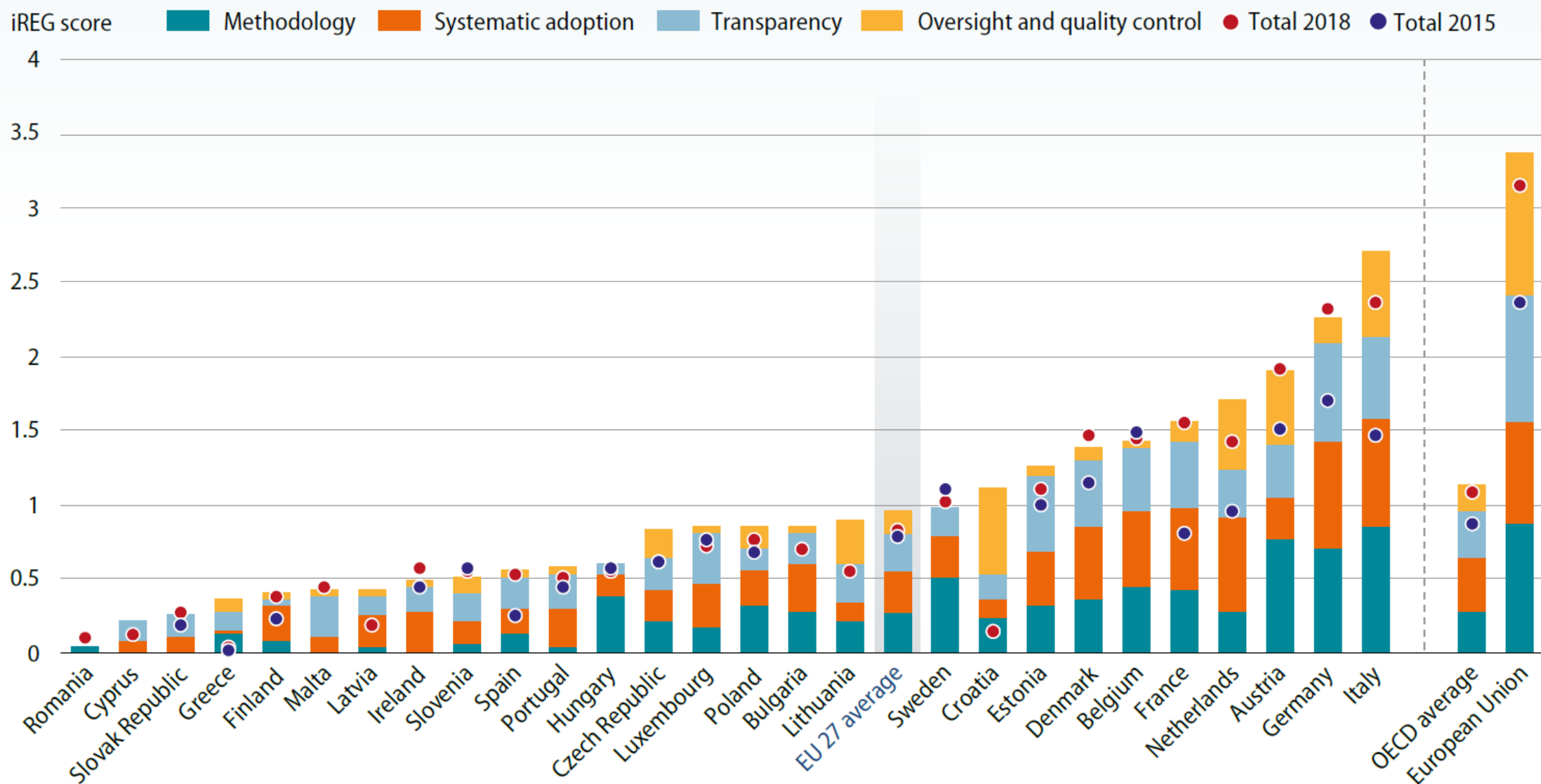
*Surveys 2014, 2017, 2021*

Tre **indicatori compositi**: coinvolgimento delle parti interessate, valutazione dell'impatto normativo (AIR) e valutazione ex post

Ciascun indicatore composito è composto da quattro categorie equamente ponderate:

1. **adozione sistematica**: informazioni sui requisiti formali e la loro frequenza di applicazione nella pratica;
2. **metodologia**: come sono raccolte le informazioni sui metodi utilizzati in ciascuna area;
3. **supervisione e controllo** di qualità sulle informazioni raccolte, ruolo degli organismi di supervisione e disponibilità delle valutazioni al pubblico;
4. **trasparenza**, secondo i principi dell' *Open Government*

FIGURE 9. *Ex post* evaluation across the European Union and its Member States



Better Regulation Practices across the European Union 2022

# Better Regulation *Survey 2017*

## Conclusioni

- nonostante i recenti miglioramenti in alcuni Stati membri dell'UE, **le valutazioni ex post rimangono fortemente sottoutilizzate** come strumento di gestione normativa;
- le valutazioni che **esaminano gli oneri amministrativi o le questioni relative alla concorrenza** tendono ad essere quelle condotte più frequentemente dagli Stati membri dell'UE;
- **scarsa presenza** di un **organismo di vigilanza responsabile del controllo della qualità** delle valutazioni;
- anche laddove vengono condotte le valutazioni, la loro **qualità è probabilmente molto variabile**. Ciò è ulteriormente aggravato da una **grave mancanza di formazione nella conduzione di valutazioni ex post**

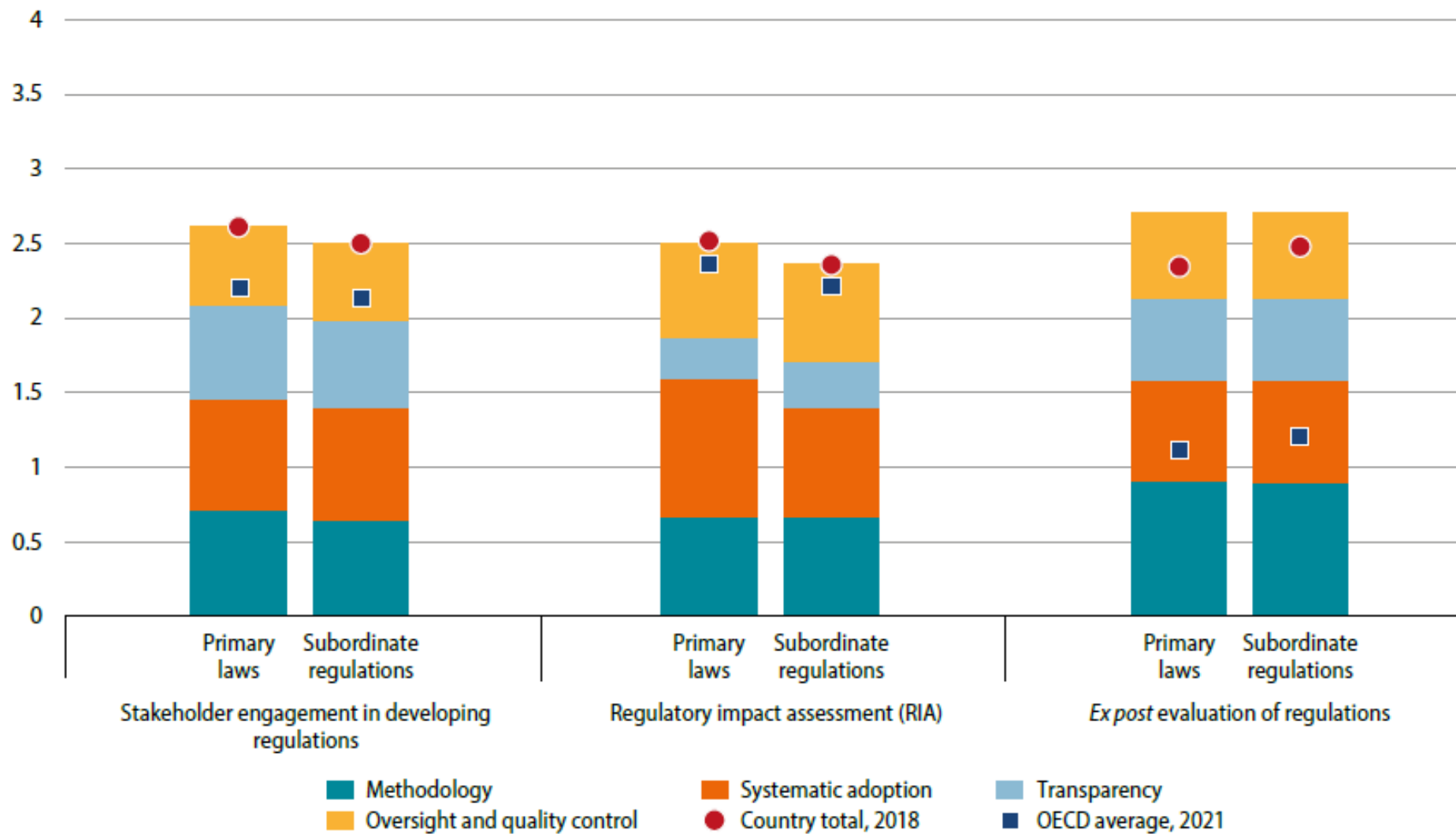
# ***Better Regulation Practices across the European Union 2022***

## ***Italy country profile***



## INDICATORS OF REGULATORY POLICY AND GOVERNANCE (iREG): ITALY, 2021

iREG score



*Better Regulation Practices across the European Union 2022 Italy country profile*



## Criteri selettivi per la elaborazione dei Piani di VIR

- rilevanza rispetto agli obiettivi perseguiti dalle politiche a cui gli atti si riferiscono;
- significatività degli effetti;
- problemi e profili critici rilevati nell'attuazione;
- modifiche nel contesto socio-economico

Il **DAGL** Cura l'elaborazione delle metodologie in tema di Analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR), di Analisi tecnico-normativa (ATN) e di Verifica d'impatto della Regolamentazione (VIR) anche avvalendosi del Nucleo per la valutazione d'impatto della regolamentazione (**NUVIR**)

# Verifica d'Impatto della Regolamentazione

*Articolo 12 e seguenti regolamento DPCM n. 169 del 2017*



RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI  
APPLICAZIONE DELL'ANALISI DELL'IMPATTO  
DELLA REGOLAMENTAZIONE

*(ai sensi dell'articolo 14, comma 10, della legge 28 novembre 2005, n. 246)*

Anno 2022

«Per condurre la Verifica d'Impatto della Regolamentazione (VIR) sarà necessario paragonare gli effetti del provvedimento con gli obiettivi che il decisore si era posto [...] e determinarne, se possibile **utilizzando metodi quantitativi**, l'eventuale scostamento.

[...] L'analisi *ex post* consiste nell'adozione di un **approccio di natura controfattuale**, [...] che consente all'analista di verificare (ed eventualmente misurare) la reale efficacia del provvedimento, poiché utilizza, come termine di paragone, [...] la situazione che si sarebbe verificata se il provvedimento non fosse stato adottato, nello stesso arco temporale in cui si sono rilevati i relativi effetti.»

*L'attuale disciplina non prevede l'obbligo automatico di procedere alla VIR per i provvedimenti normativi dopo un certo lasso di tempo dalla loro adozione*



## Le conclusioni DAGL

«**Apprezzabile attenzione alla quantificazione degli effetti dei provvedimenti**, analizzando come e in che misura essi hanno modificato il contesto sul quale si intendeva intervenire

Ancora **da perfezionare è la disamina quantitativa delle cause che hanno portato agli effetti registrati** che richiederebbe l'utilizzo di **strumenti di analisi di una certa complessità, non sempre facilmente rinvenibili nelle valutazioni**, non tanto per mancanza di competenze quanto più per una comprensibile **difficoltà nell'approcciare la più complessa e recente prospettiva della valutazione a posteriori.**»



### RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI APPLICAZIONE DELL'ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

*(ai sensi dell'articolo 14, comma 10, della legge 28 novembre 2005, n. 246)*

Anno 2022



## Le conclusioni NUVIR

«Dall'esame VIR emerge una **generale difficoltà a definire domande di valutazione pertinenti**, a ricostruire la situazione attuale in termini di efficacia e criticità per i destinatari (e non solo sotto il profilo dell'attuazione normativa e amministrativa) e a valutare gli impatti prodotti dalle norme esaminate.

Infine, rimane ancora da migliorare la collocazione delle VIR nel più complessivo ciclo della regolazione, in quanto **l'utilizzo dei risultati delle valutazioni ai fini della revisione e manutenzione normativa, risulta complessivamente limitato.**»



### RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI APPLICAZIONE DELL'ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

*(ai sensi dell'articolo 14, comma 10, della legge 28 novembre 2005, n. 246)*

Anno 2022



## Cos'è l'UVI

L'Ufficio Valutazione Impatto del Senato è **un organo tecnico e imparziale**, impegnato a diffondere, sviluppare e potenziare la cultura della valutazione in Italia dentro il perimetro istituzionale. E' presieduto dal Presidente del Senato. **Realizza analisi e valutazioni** delle politiche pubbliche basate sull'**esame - anche sperimentale - dei rischi, dei costi, dei benefici e dell'efficacia**, e che rispondono alle domande: **Questa legge ha funzionato? Il cambiamento desiderato è avvenuto davvero? Si sarebbe potuto fare meglio? Sono stati soldi ben spesi?**

*Come si può deliberare senza conoscere? [...]. Le leggi frettolose partoriscono nuove leggi intese ad emendare, a perfezionare; ma le nuove, essendo dettate dall'urgenza di rimediare a difetti propri di quelle male studiate, sono inapplicabili, se non a costo di sotterfugi, e fa d'uopo perfezionarle ancora, sicché ben presto il tutto diventa un groviglio inestricabile, da cui nessuno cava più i piedi [...].*

*Luigi Einaudi. Prediche inutili, Einaudi, Torino, 1956, pp. 1-12*

## CAPIRe

Controllo delle **A**ssemblee sulle **P**olitiche e gli **I**nterventi **R**egionali

CAPIRe è un progetto sostenuto dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblée Legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

Il progetto ha la **missione** di promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative.

Alle attività di CAPIRe partecipano rappresentanti politici e tecnici designati dai Consigli che aderiscono al progetto. La gestione del progetto è a cura dell'**ASVAPP**

"In framing a government..., the great difficulty lies in this: You must first enable the government to control the governed; and in the next place oblige it to control itself." "Nel disegnare una forma di stato..., la difficoltà più grande consiste in questo: in primo luogo riuscire a far sì che lo stato eserciti il suo controllo sui cittadini; e in secondo luogo obbligarlo a controllare se stesso."

*James Madison,*  
Federalist Papers, 1788



### News

→ **21° Settimana Europea delle Regioni e delle Città, 9-12 ottobre, Bruxelles**

→ **Reminder: Congresso nazionale Associazione Italiana di Valutazione, Roma, 20-21-22 settembre**

→ **Nuovo numero di Valut-AZIONE: Come motivare i cittadini a differenziare i rifiuti organici?**

→ **Festival dell'economia 2023 "Pensare la globalizzazione", disponibili le registrazioni degli eventi**

Atti  
Passa

## Attività

### Clausole valutative

Per clausola valutativa si intende uno specifico articolo di legge attraverso il quale si attribuisce un mandato informativo ai soggetti incaricati dell'attuazione della stessa legge di **raccogliere, elaborare e infine comunicare all'organo legislativo una serie di informazioni selezionate**.

Tali informazioni dovrebbero servire a conoscere tempi e modalità d'attuazione della legge; ad evidenziare eventuali difficoltà emerse nella fase d'implementazione; e a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività regionale.

## CAPIReinforma

### Valut-AZIONE

Valut-AZIONE è una collana di brevi note periodiche nata per diffondere gli esiti di studi realizzati in Italia e all'estero. L'obiettivo della collana è offrire ai Legislatori (e a tutti i possibili interessati) informazioni sul funzionamento e l'efficacia dei vari strumenti di policy impiegati dalle nostre amministrazioni.

In sole quattro pagine ogni nota descrive i contenuti di un particolare intervento pubblico e spiega se e in che misura tale intervento si è rilevato efficace nell'affrontare un determinato problema collettivo. La nota, dopo aver illustrato brevemente in che modo sia stata realizzata la valutazione, si chiude con una minima bibliografia dedicata a chi abbia voglia di approfondire l'argomento.

# La valutazione d'impatto del terzo settore

Legge n. 106/2016, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»

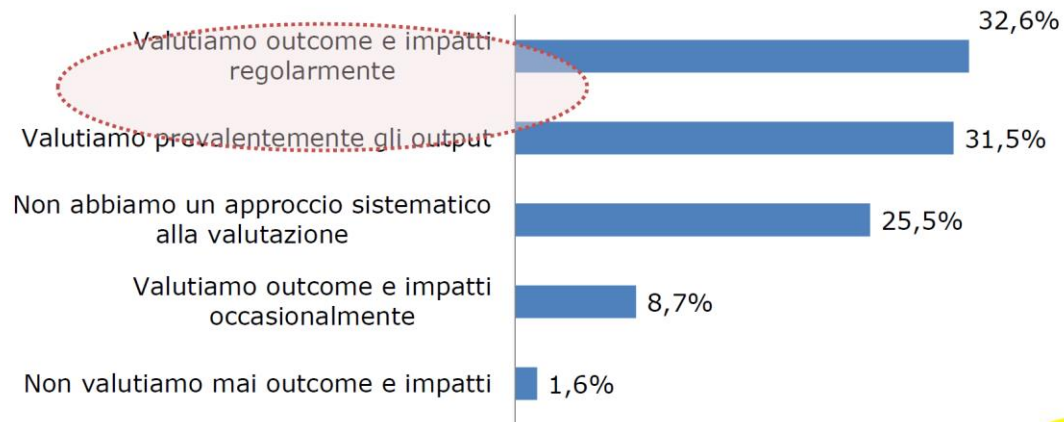
art. 7, comma 3: «per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato»

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto 23 luglio 2019

Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

# Quale approccio alla valutazione ?

- Valuta: regolarmente gli outcome/impatti (ITA=32%; in UK=70%); solo gli output (31%); non fa valutazione o solo ogni tanto (35%)

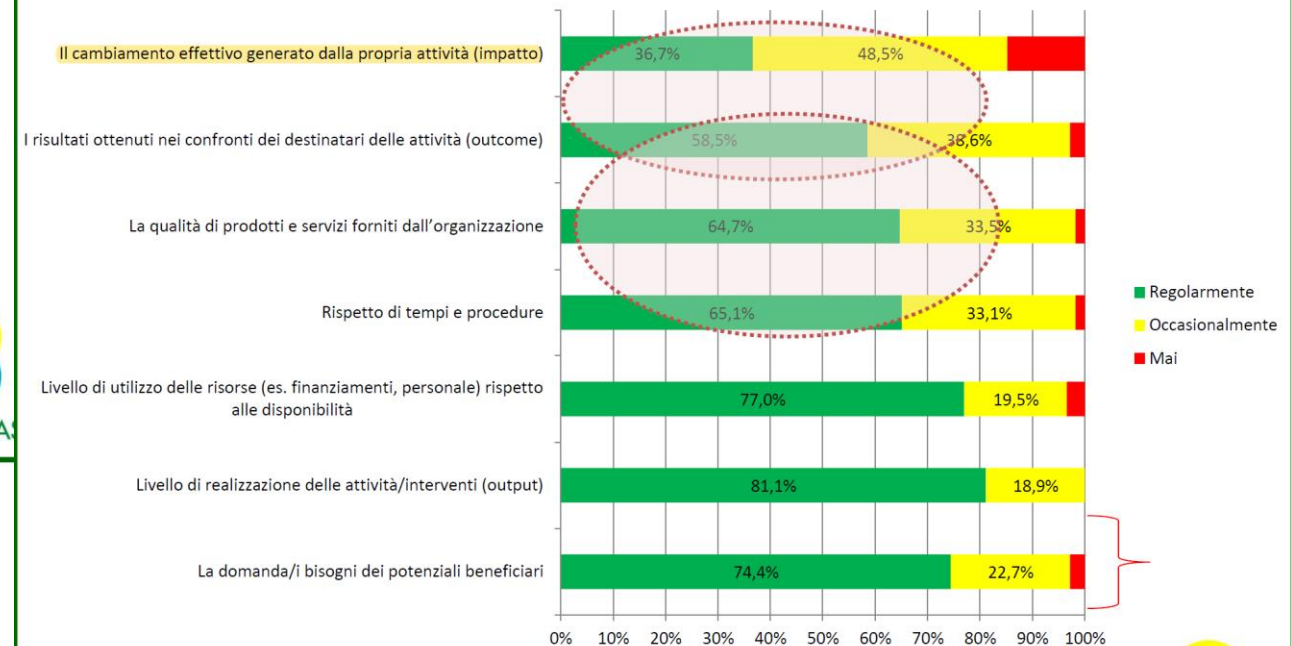


*Come le organizzazioni Nonprofit valutano l'impatto delle proprie attività*

*Erica Melloni, 24 Settembre 2014*

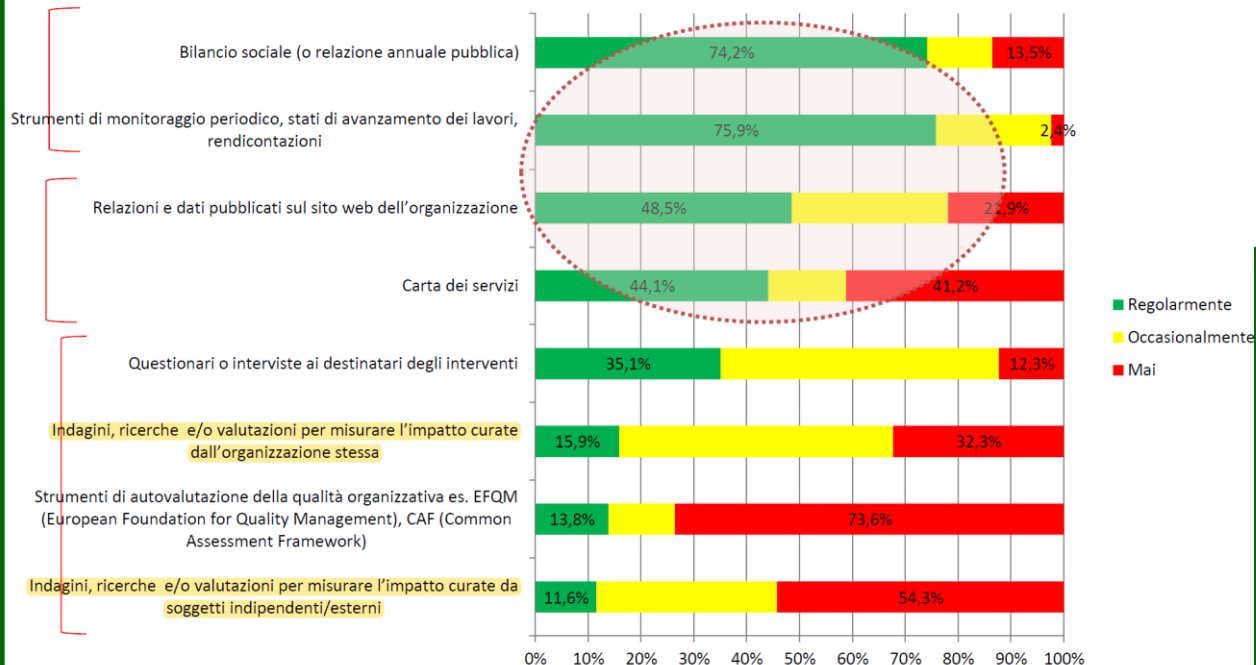
# La valutazione d'impatto del terzo settore

## Quanto spesso si valuta...





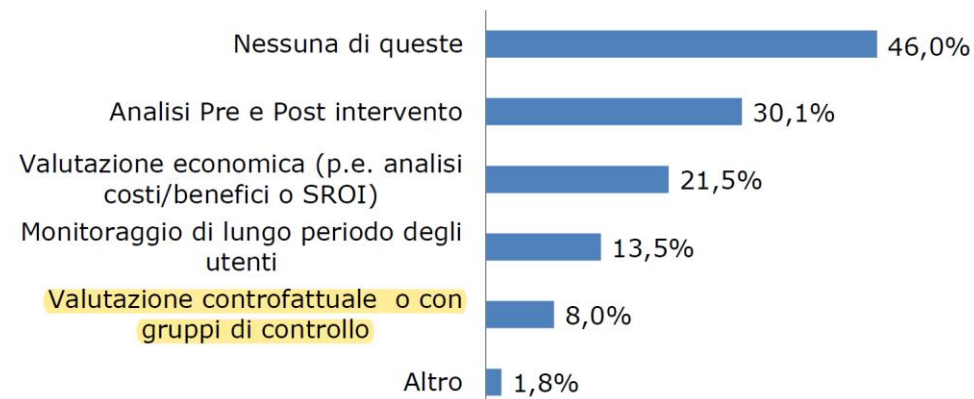
# Con quali strumenti si fa valutazione?



## La valutazione d'impatto del terzo settore

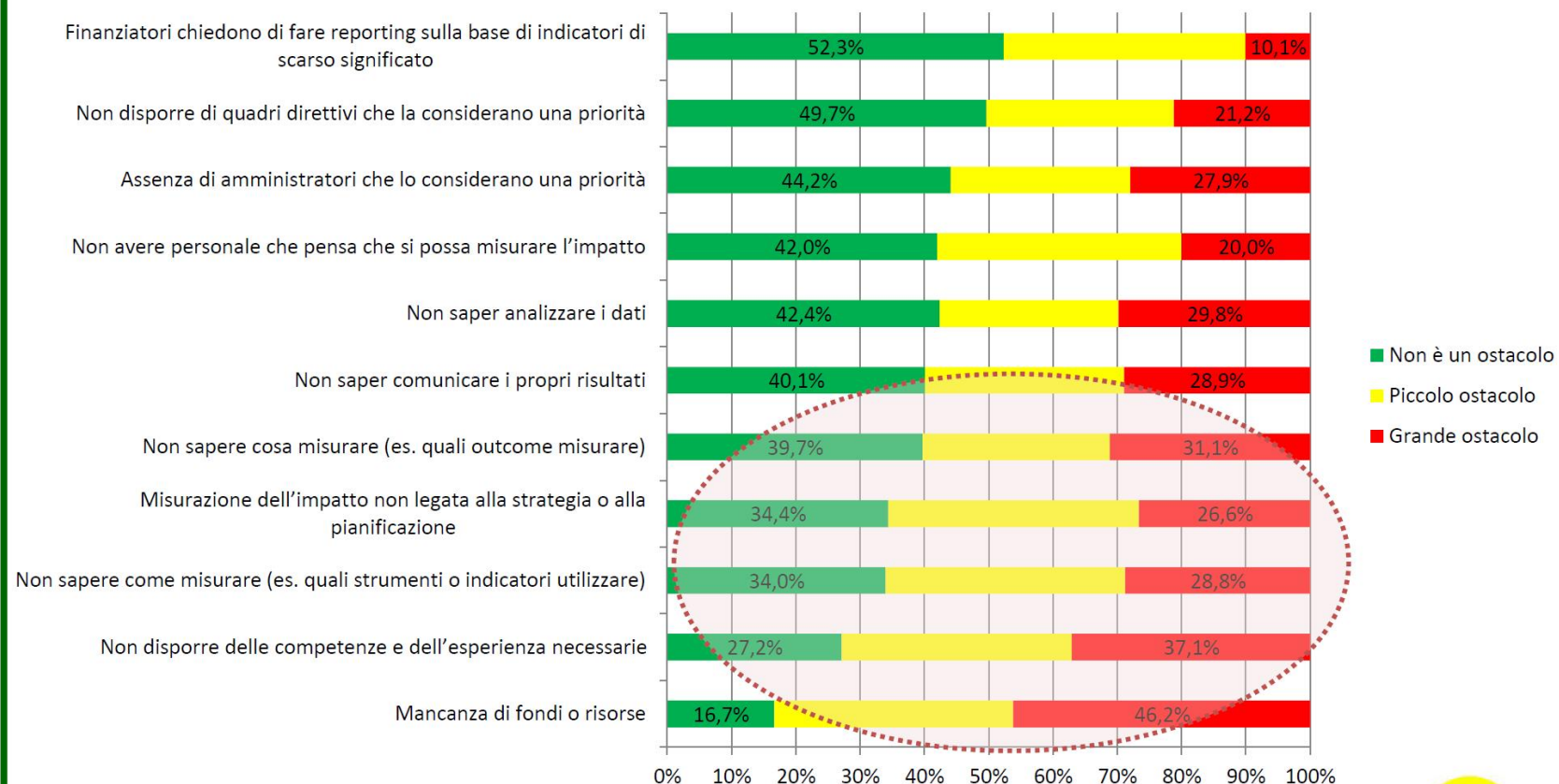
### Quali tecniche di valutazione di impatto?

- Tra chi valuta l'impatto, prevalgono le analisi pre e post intervento



# La valutazione d'impatto del terzo settore

## Quali ostacoli?



# La valutazione delle politiche di salute e sicurezza



N. 108/L

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81.

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.





# Perché fare valutazione delle Politiche di salute e sicurezza del lavoro

Cambio significativo del paradigma di valutazione dell'azione pubblica, ove le performance istituzionali trovano la loro migliore espressione nella generazione di **Valore Pubblico**, intendendo per Valore Pubblico il livello di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi.

Se la creazione di valore è l'obiettivo principe dell'azione pubblica, il tema centrale e ineludibile è quello della **misurazione dell'impatto delle performance organizzative e del Valore Pubblico** che ne consegue, ovvero dell'effetto generato sui beneficiari dall'implementazione e dall'attuazione delle politiche

# La valutazione delle politiche di salute e sicurezza

## Le criticità

Complessità del modello di valutazione, problemi empirici (mancanza di un solido gruppo di "confronto"), metodologici e scarsa disponibilità di idonee fonti di dati per scopi di ricerca

Si aggiungono altri ordini di fattori che intervengono a mutare rapidamente il quadro in esame, il cui peso è difficilmente quantificabile, come: il progresso tecnologico, i nuovi modelli organizzativi nelle imprese, i cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro, gli sviluppi socioeconomici

Numerosi studi condotti a livello nazionale nell'ambito della ricerca econometrica hanno evidenziato le difficoltà nel quantificare l'impatto delle attività normative sugli esiti finali della salute e della sicurezza

# **La valutazione delle politiche di salute e sicurezza**

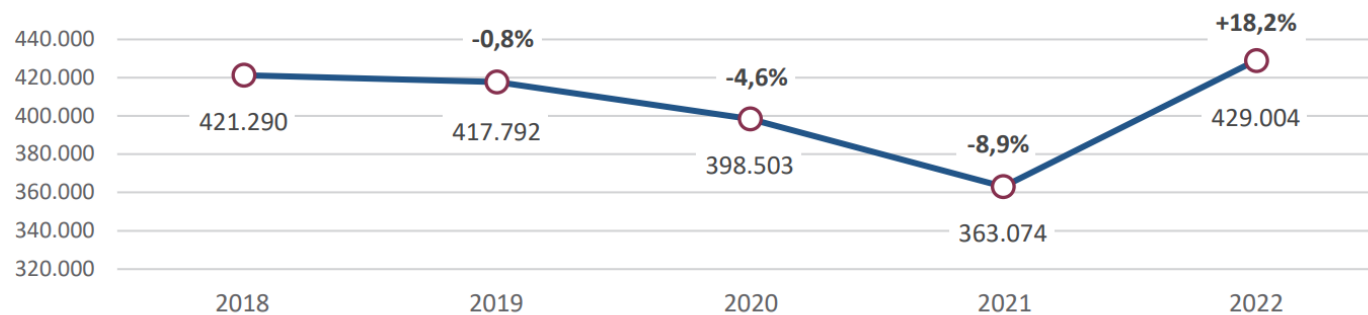
## **Le criticità**

Le politiche di salute e sicurezza, il cui obiettivo è la riduzione degli infortuni e delle malattie correlate al lavoro sono un costrutto che contempla più misure concorrenti tra loro:

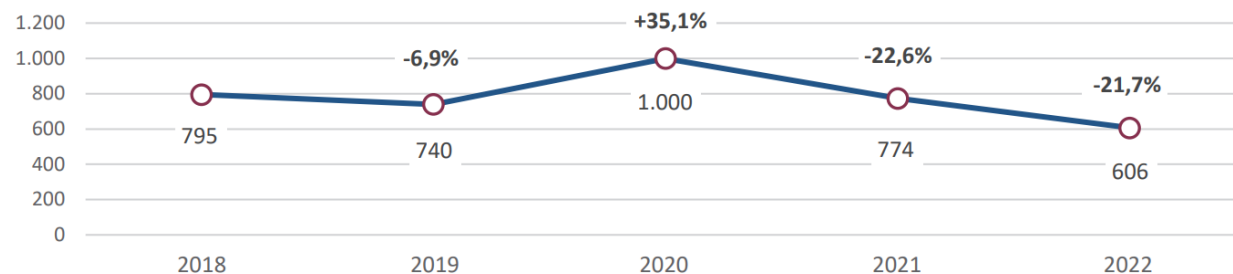
- strumenti di vigilanza e controllo
- azioni, rivolte in particolare alle imprese piccole, medio e micro, di informazione, formazione, consulenza e assistenza,
- incentivi economici alle imprese per progetti di investimento per il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro

**Interventi eterogenei e allo stesso tempo interconnessi**  
**Difficile individuare il nesso causale**

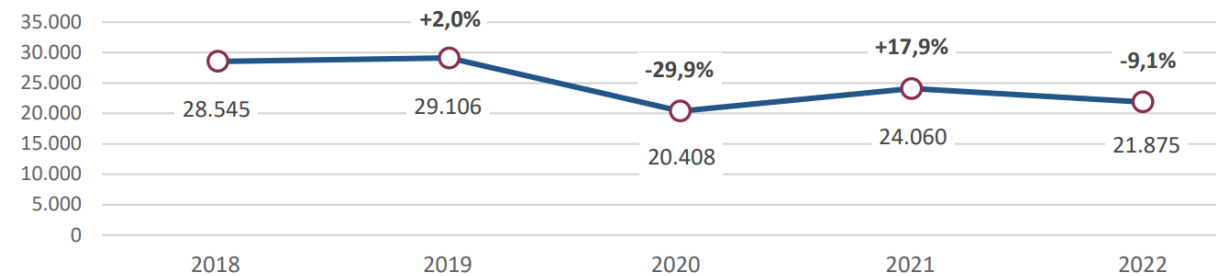
### Infortuni - Variazione 2018-2022: **+1,8%**



### Casi mortali - Variazione 2018-2022: **-23,8%**



### Malattie professionali - Variazione 2018-2022: **-23,4%**



Fonte: Open data Inail. Data di rilevazione 30/04/2023

# Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

## Monitoraggio e valutazione del PNP e dei PRP

Il PNP raccoglie la necessità di un sistema di valutazione costruito a partire da framework e modelli interpretativi basati su evidenze e contestualizzabili nelle realtà territoriali per il monitoraggio di tutto il percorso del Piano che abbia una ricaduta per Regioni e Aziende sanitarie, in termini di:

- misurazione delle performance dei sistemi regionali e aziendali;
- applicazione di metodi e strumenti orientati ad una valutazione di impatto;
- rilevazione e trasferimento di buone pratiche locali

## PROGRAMMA PREDEFINITO PP7 “PREVENZIONE IN EDILIZIA ED AGRICOLTURA”

<b>TITOLO</b>	<b>PP7 “Prevenzione in Edilizia ed Agricoltura”</b>
<b>MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO</b>	<b>MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti</li> <li>- 4.5 Applicare alle attività di controllo i principi dell’assistenza, dell’<i>empowerment</i> e dell’informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell’impresa</li> <li>- 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un’ottica di <i>Total worker health</i></li> <li>- 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore</li> <li>- 5.3 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)</li> <li>- 5.4 Rafforzare, nell’ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico</li> <li>- 5.7 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon</li> <li>- 5.10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche</li> </ul>

## INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP

FORMAZIONE	<p><b>2. Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formula: Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico</li> <li>Standard: almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno</li> <li>Fonte: Regione</li> </ul>
COMUNICAZIONE	<p><b>3. Comunicazione dell'approccio al rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formula: Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder</li> <li>Standard: Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022</li> <li>Fonte: Regione</li> </ul>

## INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

### 7. Sorveglianza Sanitaria Efficace

- Formula: Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)
- Standard:
  - (per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)
  - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura
  - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti
  - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza
- Fonte: Regione

# La valutazione delle politiche di salute e sicurezza

«La quantificazione dell'impatto della legislazione è un compito impegnativo, che richiede una **progettazione prospettica dei dati** per la valutazione al momento delle modifiche delle leggi e delle prassi nazionali **per poter condurre un'ulteriore analisi controfattuale**, che permetta di evidenziare quali livelli di prevenzione si sarebbero raggiunti in assenza delle attuali norme.»

*Commissione europea. Regulatory Fitness and Performance Programme (REFIT)*

Necessità di pervenire a evidenze empiriche solide volte a individuare come sviluppare le politiche per accrescere il livello di ssl

**Pianificare la valutazione**



# Cosa è possibile valutare?

## Gli incentivi economici per la prevenzione

Bando ISI Inail, ma non solo...



# EUROPEAN RISK OBSERVATORY - EU OSHA

Migliorare il rispetto delle norme in materia di ssl: una revisione generale

La ricerca in materia dovrebbe essere finalizzata ad una migliore comprensione di cosa funziona e per chi;

**sebbene l'incentivazione economica possa svolgere un ruolo nel miglioramento della ssl, determinare come e quando ciò avvenga non è sempre semplice;**

un punto di partenza [...] è **considerare l'incentivazione economica come un fattore esterno che influenza gli approcci alla conformità e comprenderla in termini di efficacia come strategia per ottenere una migliore pratica di ssl;**

un tema chiave riguarda **il ruolo che gli incentivi svolgono nel raggiungere imprese normalmente non proattive su questioni di compliance spontanea;**

un tema chiave delle strategie di prevenzione implica la sensibilizzazione delle imprese sui vantaggi di tali azioni preventive;

esplorare il ruolo degli attori strategici negli interventi di regolamentazione orchestrati, quando si rivolgono a gruppi difficili da raggiungere

## Gli incentivi economici (per la prevenzione)

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

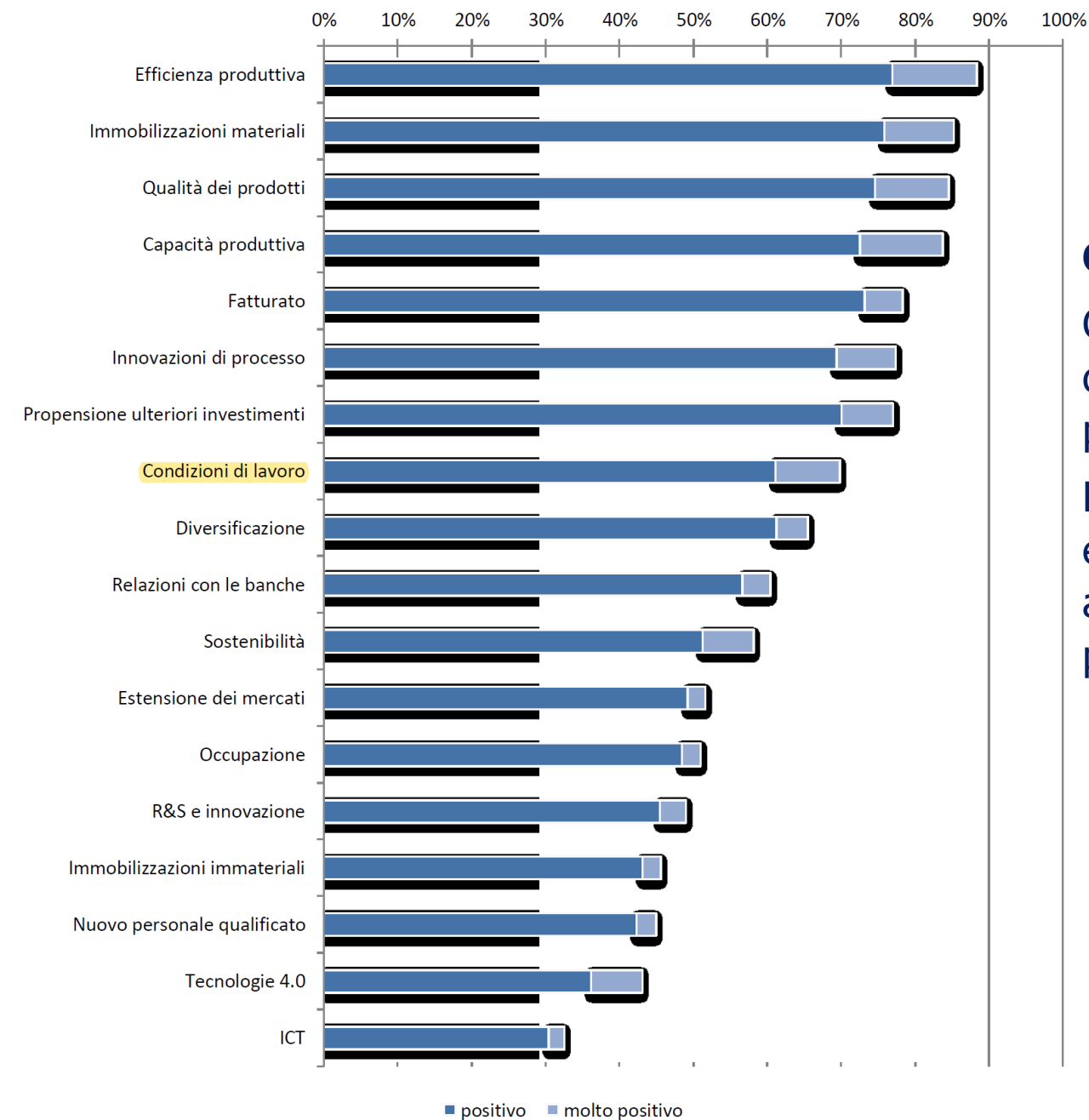
Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI).

Sono ammessi tutti i settori produttivi.



- ✓ Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti. [...] Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:  
[...] rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.
- ✓ Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0"

Figura 6.17. Effetti percepiti degli investimenti sull'impresa. Valori percentuali



## Questionario d'indagine

Quantificazione degli effetti prodotti dall'investimento agevolato, a oggi e, come previsione al 2020.

Per ciascuna domanda è possibile indicare un effetto nullo, un aumento/miglioramento o un forte aumento/miglioramento rispetto alla situazione precedente alla realizzazione dell'investimento.

**Condizioni di lavoro (spazi di lavoro, sicurezza negli ambienti di lavoro, etc.)**

*Invitalia spa. Rapporto di valutazione Agosto 2020*

# Perché fare valutazione delle Politiche

**Le leggi sviluppano** percorsi e programmi che coinvolgono i diversi portatori d'interesse in ambito sociale ed economico in un **processo di cambiamento, solitamente complicato, che può generare effetti attesi e inattesi**, che possono assumere entrambi valore positivo o negativo

La valutazione è una sistematica attività di ricerca che si trova ad affrontare spesso **misure eterogenee e interconnesse**, in **territori sociali altrettanto eterogenei**, per ricostruire *ex post* l'esito di programmi: "sistemi complessi gettati nel mezzo di sistemi complessi (Pawson, 2006)

Per valutare le politiche servono (risorse) e dati, informazioni qualitative, analisi e ricerche su come gli interventi vengono attuati e dunque **la complessità della valutazione può frequentemente essere elevata** e occorre talora **scegliere di procedere ad analisi parziali e delimitate, ma capaci di rispondere ad una specifica domanda valutativa**

Perché la conoscenza permette di decifrare le modalità con cui la norma è attuata, di comprenderne le cause del successo o del fallimento per generare o migliorare decisioni pubbliche orientate al benessere sociale individuale e collettivo

*La maggior parte delle nostre leggi [...] mutano meno rapidamente dei costumi; pericolose quando sono in ritardo, ancor più quando presumono di anticiparli. [...] Ogni legge trasgredita troppo spesso è cattiva; spetta al legislatore abrogarla o emendarla, per impedire che il dispregio in cui è caduta quella stolta ordinanza si estenda ad altre leggi più giuste. Mi proposi d'eliminare cautamente le leggi superflue e promulgare con fermezza un piccolo numero di saggi decreti.*

*M. Yourcenar, Memorie di Adriano*

Silvia Amatucci, CSA  
Ilaria Barra, CTSS  
Adelina Brusco, CSA  
Vitaliano Chiodo, DCPREV  
Federica Cipolloni, CSA  
Chiara Colagiacomo, DiMEILA  
Pasquale Cotugno, DCOD  
Giuseppe Morinelli, CSA  
Andrea Tassone, CSA  
Riccardo Vallergera, CTSS

*Grazie* 